

Comunicato stampa dell'Associazione Giovani al Centro ODV in considerazione delle risposte date dall'Assessore alle politiche giovanili del Comune di Cividale del Friuli all'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza durante il Consiglio comunale di mercoledì 19 luglio scorso.

L'Associazione Giovani al Centro odv (organizzazione del volontariato regolarmente iscritta al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) non ci sta ad essere accusata di “utilizzo improprio” del Centro Giovani di Carraria di proprietà comunale, di non aver co-programmato con l'Amministrazione comunale le attività da svolgere e di aver addirittura lasciato sporca la sede una volta costretta, in tempi brevissimi, ad abbandonarla.

Risolvi subito il punto della sede sporca, che ci ha molto umiliati, affermando che terminato il Centro vacanze venerdì 30 giugno la sede era stata pulita; ci sembra strano che lunedì 3 luglio, data stabilita a sorpresa dal Comune per la consegna delle chiavi e lo sgombero della sede dai nostri materiali, sia risultata sporca.

Siamo stati inoltre accusati di utilizzo improprio della sede, quando invece abbiamo fin da subito presentato un programma dettagliato delle attività e abbiamo spiegato che la nostra Associazione era nata proprio per gestire un centro ricreativo dove i bambini, i ragazzi e i giovani potessero trovare uno spazio per il loro tempo libero, oltre che delle occasioni per incontri didattici, culturali e sociali anche in collaborazione con altre associazioni locali interessate a lavorare con i giovani. Ricordiamo che i “Centri di aggregazione giovanile” e gli “Spazi di aggregazione giovanile” sono spazi polifunzionali, riservati ai giovani, in cui è possibile incontrarsi e intrattenersi per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico e questo abbiamo premesso nella nostra richiesta di gestione del Centro Giovani di Carraria.

In un anno abbiamo raggiunto i 100 soci e organizzato molte attività rivolte ai giovani, alle famiglie e al territorio tra cui 2 edizioni del Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi, una festa popolare che ha coinvolto i borghi e le frazioni di Cividale, 2 serate musicali per valorizzare i gruppi che suonano a Cividale, vari incontri organizzati dai giovani, 2 cineforum per bambini e giovani, 2 centri vacanze nel mese di giugno 2022 e 2023, per andare incontro alle famiglie bisognose di questo servizio, coinvolgendo studenti volontari che hanno utilizzato queste ore come Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PTCO) in collaborazione con il Convitto Nazionale Paolo Diacono e il Liceo Scientifico Copernico di Udine.

L'accusa di utilizzo improprio non trova fondamento, secondo il nostro parere, dal momento che la sperimentazione di un anno, scaduta il 31 dicembre 2022, ci è stata prorogata per altri 6 mesi ovvero fino al 30 giugno scorso, in attesa di trovare una soluzione definitiva attraverso un bando pubblico.

Per quanto riguarda l'accusa di non aver co-programmato con l'Amministrazione comunale, dobbiamo ribadire che tale affermazione non è corretta, nel senso che, dopo le dimissioni del precedente assessore alle politiche giovanili il 19 gennaio scorso, abbiamo richiesto due incontri con il sindaco Bernardi, che si era accollato l'assessorato, al fine di programmare le attività e collaborare con l'amministrazione.

Inoltre, proprio per co-programmare e co-progettare le attività del Centro ricreativo con l'Amministrazione comunale, seguendo le nuove normative sul volontariato, avevamo chiesto la consulenza del CSV-FVG (Centro Servizi Volontariato del FriuliVG), ente regionale preposto al coordinamento delle associazioni sul territorio, sempre disponibile ad incontrare le Amministrazioni e le Associazioni per favorirne l'interazione.

Dopo il primo incontro con l'Amministrazione, abbiamo riformulato il programma annuale delle attività e lo abbiamo sottoposto al sindaco e agli uffici, per un confronto nel secondo incontro dell'8 maggio scorso.

Da questo incontro, che purtroppo non è stato verbalizzato, è emerso che avremmo dovuto essere convocati a breve dall'ufficio politiche giovanili per stabilire i termini della collaborazione che sarebbe stata prorogata fino al 31 dicembre 2023.

Da allora non è successo niente, se non che la delega alle politiche giovanili è passata al nuovo assessore e il 26 giugno, con nostra sorpresa, ci siamo visti recapitare la lettera in cui avremmo dovuto restituire le chiavi del Centro Giovani entro il 3 luglio.

Dopo aver sentito le proposte dell'attuale assessore nel corso del Consiglio comunale del 19 luglio, a risposta di un'interrogazione sul tema presentata dall'opposizione, ci è sembrato giusto chiarire i termini della questione.

L'Associazione Giovani al Centro ODV è nata con l'obiettivo di coordinare delle attività per i giovani cividalesi di tutte le età e le loro famiglie, in uno spazio attrezzato, attività programmate e gestite dai giovani stessi, sfruttando la possibilità di far emergere il proprio talento e di essere protagonisti nello sviluppo della comunità.

E' evidente che questa finalità non è interpretata negli stessi termini dal comune.

La decisione di affidare l'apertura e la chiusura del centro a una cooperativa deve risolvere il problema della sicurezza oltre che delle pulizie; di entrambe però l'associazione si era fatta carico. E' vero che la proposta comunale è quella di addossarsi queste incombenze proprio per alleggerire il carico all'associazione, il problema però è che le modalità di accesso ai locali tramite diversi giorni di preavviso utilizzando la PEC, rendono la fruibilità molto più difficile ai ragazzi.

L'aspetto, inoltre, della co-programmazione è probabilmente abbastanza nuovo ed è sorto in seguito alla riforma del settore dell'associazionismo; le novità normative avrebbero avuto la necessità di un'analisi più approfondita con tempi più lunghi.

In particolare le associazioni odv possono coinvolgere al loro interno sia singoli volontari che ulteriori associazioni del settore e Giovani al Centro stava portando avanti un progetto proprio di unione sinergica di più associazioni, tutte impegnate nella realizzazione di opportunità formative per i ragazzi e non c'era alcuna intenzione di penalizzare alcuni operatori piuttosto che altri o addirittura di creare dinamiche di gestione personalistiche, ma l'intento era quello di rendere più snelle, propositive ed efficaci le attività proposte.

Probabilmente su questi aspetti ci sono state delle incomprensioni che non abbiamo avuto modo di chiarire.

Attualmente l'associazione si sta interrogando su come proseguire le proprie finalità senza precludere nessuna strada e mantenendo aperto il dialogo.